

TERZO EVENTO DEL "MAGGIO DELLA MUSICA"

Tchakerian-Redaelli, un recital di prestigio a "Villa Pignatelli"

NAPOLI. Uno dei capricci di Paganini trascritti da Szymanowsky utilizzando l'accompagnamento del pianoforte, e dedicato ad un violinista insigne dedicatario delle "Cinque melodie" di Prokofiev, eseguite ad inizio di recital, è stato il gradito bis offerto dalla violinista Sonig Tchakerian (*nella foto*) e dalla pianista Stefania Redaelli l'altra sera in villa Pignatelli per il terzo concerto di "Maggio della Musica".

Erano così uniti il primo e l'ultimo pezzo ascoltati nella bella serata, con mobilissima locandina e nobilissime, severe esecuzioni. Le sonate per violino e pianoforte, n.1 di Prokofiev e unica, nonostante sottigliezze musicologiche, di Ravel con le "Cinque melodie" dell'uno appunto ed il celeberrimo "Tzigane" dell'altro sono state realizzate con grande classe e serietà, senza esuberanze circensi, virtuosismo oratorio, curando calori e colori senza dimenticare minimamente la bellezza della meditata forma. Mai sbavature, approssimazioni, o toni concionanti, piuttosto meditativa pensosità con toni anche malinconici assai opportuni nella sonata di Prokof'ev, e sempre suono corposo ed amalgama godibilissimo tra le voci dei due strumenti impegnati spesso in arduo cimento vi dinamismo vitalistico un po' parossistico. Mai le signore si sono abbandonate a pathos scomposto, mai musica scarmigliata e tra blues ed inflessioni tzigane l'aristocratico, provocatore Ravel è sempre autore rischioso. Ci sa come sarebbe ascoltare una volta "Tzigane" con l'originaria, fantasiosa malia timbrica demitico, desueto piano "lutheal".

Massimo Lo Iacono

